

Relazione al Conto economico di previsione anno 2017

L'evoluzione dei servizi di tutela minori e segretariato sociale vivrà nel 2017 uno sviluppo che verrà cadenzata in due tempi:

- una prima fase di tipo formativo con la realizzazione del corso di perfezionamento, costruito in condivisione con l'Università degli studi di Bergamo, finalizzato ad un empowerment delle competenze delle assistenti sociali e degli educatori per la promozione di uno stile di lavoro che si caratterizzi per un efficace lavoro di comunità.
- una seconda fase nella quale verranno innestate nuove figure professionali per garantire l'attuazione dei servizi con logiche e metodiche multidisciplinari. È previsto, sempre in collaborazione con l'unibg, la presenza negli sportelli e nelle equipe di figure educative e psicologiche per facilitare una presa in carico più adeguata e completa della domanda sociale e di tutela espressa dai cittadini.

Sempre nel 2017, con i primi mesi dell'anno, verrà attivata anche una "cabina di regia tecnica" del sistema di segretariato sociale e tutela minori composta dai vari coordinatori di area attivi presso il Consorzio Servizi Val Cavallina. A questa cabina di regia tecnica parteciperanno per conto della fondazione la assistente sociale di riferimento per il segretariato sociale, quella della tutela minori è quella per i servizi anziani.

È previsto, inoltre, sempre nel 2017 la messa a sistema del progetto SIA, iniziato negli ultimi mesi del 2016, ai sensi del pon promosso dal governo italiano e che si vede, per una sua affidare attuazione, il potenziamento del personale di segretariato sociale attraverso la proroga dell'assunzione di un assistente sociale per 30 ore settimanali. Tale figura affiancherà le assistenti sociali attive negli sportelli di segretariato sociale per la definizione e sequela dei progetti personalizzati previsti dal piano nazionale contro la povertà.

Continuerà anche nel 2017 la funzione di supporto ai comuni che richiedono prestazioni professionali per garantire una migliore presa in carico dei propri cittadini, mettendo a disposizione degli stessi figure professionali con competenze adeguate per facilitare l'orientamento dei cittadini nei servizi comunali e per una presa in carico efficiente ed efficace da parte di questi delle domande della cittadinanza.

Tale servizio oltre a garantire ai cittadini prestazioni migliori, dovrebbe permettere anche il potenziamento della capacità del sistema sociale di ambito di leggere la domanda sociale espressa e anche non espressa dai cittadini.

Per il 2017, inoltre, è prevista la messa a sistema del servizio di trasporto delle persone disabili frequentanti il Centro Diurno Disabili e il Servizio di Formazione all'Autonomia, attraverso l'acquisizione dal Consorzio Servizi Val Cavallina, nella forma della donazione, e gestione dei pulmini acquistati e l'assunzione di una persona con qualità di autista e per la gestione della manutenzione dei mezzi.

Sempre nel 2017, tra gli obiettivi assegnati dal consorzio alla fondazione, c'è anche la riattivazione, attraverso l'impiego parziale di un assistente sociale, di un luogo di raccordo tra i diversi enti e gruppi di volontariato attivi in valle è la promozione di iniziative per la promozione di esperienze di volontariato giovanile da realizzarsi in collaborazione con le scuole superiori del territorio.

Al riguardo è allo studio un progetto tra il consorzio, la Fondazione Cavellas, la Caritas e l'Istituto Lorenzo Lotto.

L'equipe del personale della fondazione sarà composta dalle seguenti figure professionali:

- 9/10 assistenti sociali (sostituto 1 a tempo pieno o due a tempo parziale)
- 8 amministrativi (di cui un educatore, 3 a supporto dei comuni)
- 1 addetto ai trasporti.

Nel corso dell'anno 2017 si pensa di volturare alla Fondazione la proprietà dei 5 mezzi utilizzati per il trasporto dei disabili e per questo è stato previsto nel conto economico tutte le spese ad essi imputabili. Tale somme verranno rimborsate dal Consorzio Servizi Val Cavallina.

Nel 2017 saranno oggetto di valutazione rispetto ad un potenziale ruolo della Fondazione Cavellas:

1. il consultorio familiare e attivazione prestazioni a solvenza (ad integrazione di quanto fatto dal consultorio familiare Zelinda, che ha una funzione consultoria le e non può garantire prese in carico continuative. Il ricorso al mercato delle prestazioni necessarie rischia di essere una spesa significativa per le famiglie e q volte un percorso non attuabile. Con gravi ripercussioni sulla qualità di vita del singolo e della famiglia)
2. la gestione diretta della filiera dei servizi per la disabilità con ricorso alle cooperative per l'assunzione del personale (mantenere in fondazione la funzione di progettazione e programmazione dei servizi - funzioni di coordinamento e amministrative - e costruire sinergie con cooperative per la fornitura di assistenti educatori. Questo per evitare che la fondazione si carichi di assunzioni su servizi la cui entità dipende dalle autorizzazioni annuali da parte dei comuni)
3. la gestione immobile Zelinda (completamento della funzione di gestione dei servizi affidati, essendo Zelinda sede dei servizi di segretariato sociale e tutela minori, oltre che del Cdd.